

## **AREA STRATEGICA: PATRIMONIO STORICO-CULTURALE**

### **a. Finalità e Obiettivi**

L'area strategica definisce l'insieme delle attività di ricerca e infrastrutturali che riguardano la gestione, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, volte a migliorare la qualità delle conoscenze e degli interventi scientifici, tecnici e tecnologici inerenti ai beni e le attività culturali, in un'ottica inter- e multi-disciplinare. L'obiettivo è integrare differenti approcci, metodologie, risorse ed expertise proprie delle diverse comunità di ricerca che operano nei settori delle scienze umane e del patrimonio culturale, al fine di migliorare le conoscenze scientifiche e le capacità programmatiche e progettuali del CNR in questo settore strategico per la crescita civile, culturale, sociale ed economica europea, nazionale e locale.

Questa area intercetta le aree ERC SH3, SH5, SH6, PE1, PE2, PE3, PE4, PE5, PE6, PE7, PE8, PE10.

### **b. Contenuto Tecnico Scientifico**

A questa Area Strategica afferiscono le seguenti aree progettuali (AP):

Infrastrutture di ricerca per la Heritage Science: E-RIHS è un'infrastruttura europea di ricerca multi-disciplinare per la scienza e la tecnologia dei beni culturali, coordinata dal CNR. E-RIHS congiunge in un'ottica transdisciplinare le scienze dure e le scienze umane per affrontare tutti i temi e le problematiche legati al patrimonio culturale, naturale e archeologico: dal restauro alla fruizione, dalla conservazione alla valorizzazione, dal monitoraggio alla gestione, dalle esigenze di tutela a quelle del mercato del turismo. E-RIHS consentirà di mettere a sistema le migliori expertise, facilities, risorse e servizi europei per svolgere ricerca di eccellenza. Le facilities di E-RIHS sono costituite da laboratori di ricerca, archivi, biblioteche, centri di restauro e musei italiani ed europei. E-RIHS nasce per rendere stabili nel tempo i progetti consolidati delle comunità scientifiche che operano nel settore del patrimonio culturale e paesaggistico, dell'archeologia e della paleoantropologia.

Lingua italiana: modelli, archivi testuali e lessicali: le principali attività dell'AP riguardano principalmente: elaborazione del Vocabolario Storico Italiano, con particolare riferimento allo sviluppo del Tesoro della Lingua italiana delle Origini; allestimento di corpora testuali digitali; sviluppo e brevettazione di software dedicati all'analisi dei corpora linguistici e all'elaborazione di database lessicali; progettazione e sviluppo di risorse linguistiche per la lingua italiana; analisi filologica ed ecdotica dei testi documentari e letterari della tradizione italiana e della tradizione classica; progettazione e sviluppo di piattaforme software per il trattamento automatico del testo, l'analisi filologica e a supporto della traduzione; valorizzazione della lingua italiana come parte del patrimonio culturale immateriale, nel quadro delle infrastrutture europee della ricerca.

Il territorio e gli insediamenti in Europa e nel Mediterraneo: l'AP ha l'obiettivo primario di conoscere e ricostruire l'evoluzione dei paesaggi e i modelli insediativi in relazione al contesto culturale e alle caratteristiche ambientali, in un'ottica diacronica, con particolare riferimento alle culture e civiltà mediterranee ed europee e alle interferenze intervenute tra esse. In particolare, l'obiettivo è mettere in luce le relazioni tra cultura materiale e territorio, al fine di individuare le strategie di sfruttamento delle risorse naturali e ambientali; di analizzare i modelli di distribuzione dei beni su scala territoriale e di consumo negli insediamenti. La rilevanza scientifica di questa AP è data, inoltre, dall'integrazione di metodologie di analisi multidisciplinari e innovative che coniugano la ricerca

storica, archeologica, monumentale e antropologica a quella più strettamente legate alle scienze ambientali e geologiche.

Il manufatto come testimonianza storica e materiale del patrimonio culturale: l'AP considera i manufatti in tutta la loro complessità con lo scopo di comprendere sia gli aspetti strettamente materici che quelli immateriali legati ai modi di pensare, alla sfera ideologica, sociale ed economica. L'obiettivo è indagare la storia e l'evoluzione dei manufatti attraverso i diversi piani della produzione/realizzazione, distribuzione, uso, consumo, rifunzionalizzazione, defunzionalizzazione e abbandono. Su un altro piano, l'obiettivo della AP è quello di caratterizzare le componenti materiche dei manufatti attraverso lo sviluppo di metodi archeometrici e diagnostici, al fine di fornire supporto all'interpretazione dei dati storici, archeologici ed etnoantropologici e, parallelamente, di sviluppare sistemi per il monitoraggio e la conservazione.

Diagnosi, intervento e conservazione del patrimonio culturale: l'AP ha come obiettivi primari la conoscenza delle caratteristiche materiali costituenti i manufatti, mobili e immobili, e l'analisi del contesto topografico e ambientale di riferimento; prima valutare lo stato di conservazione, poi individuare fattori e condizioni di rischio e infine programmare le più efficaci strategie d'intervento ed effettuare la scelta delle più idonee soluzioni conservative. In quest'ottica, s'intende mettere a punto e validare nuovi metodi, tecniche e tecnologie per l'analisi, la diagnostica e la conservazione, che siano innovativi, affidabili e non distruttivi e che permettano di effettuare misure fisiche, chimiche, meccaniche, minero-petrografiche e geofisiche in tempi più rapidi e a costi bassi e, al contempo, di avere un'esatta conoscenza dell'evoluzione delle tecniche artistiche e l'autenticazione dei beni culturali. Un ulteriore obiettivo specifico è costituito dallo sviluppo di sistemi di monitoraggio, anche dopo l'intervento sul bene, al fine di verificare la validità delle azioni e di migliorare le tecniche e i materiali (conservazione preventiva).

Valorizzazione e fruizione sostenibile del patrimonio culturale materiale e immateriale: obiettivo primario dell'AP è lo sviluppo di metodologie e tecniche innovative per la museografia, così come per la valorizzazione e la fruizione sostenibile del patrimonio culturale attraverso tecnologie di comunicazione e di rappresentazione digitale e strumenti integrati per la gestione e la valutazione dell'impatto antropico. Lo scopo è realizzare strumenti utili alla fruizione e allo sviluppo sostenibile del patrimonio culturale in tutta la sua complessità, tenendo conto delle esigenze conservative dei beni, delle necessità delle comunità e dei bisogni di conoscenza dei fruitori. In questo quadro, l'AP pone tra i suoi compiti la realizzazione di piattaforme informative (i.e. Web-GIS) che permettano di rendere disponibili e libere le informazioni sul patrimonio culturale, per supportare la cooperazione tra gli enti che si occupano di gestione del patrimonio e garantire soluzioni tecnologiche e di formazione innovativa nei settori dei beni culturali (con particolare riferimento a quelli intangibili).